

Chiusa la vicenda degli ultimi trasferimenti a Battipaglia. E si aggregano anche 2 addetti di Lallio

Bonduelle, i lavoratori scelgono la mobilità incentivata

■ Si è conclusa ieri mattina la trattativa tra la Bonduelle e i legali della Filcams-Cgil per l'attivazione della procedura di mobilità incentivata per gli 8 lavoratori non ancora ricollocati (gli esuberanti erano 9 ma per un lavoratore nel frattempo è scattata un'aspettativa), dopo l'incendio che il 28 febbraio ha distrutto il reparto di produzione dello stabilimento di San Paolo d'Argon. A voler accedere alla mobilità anche un paio di operai che erano stati riassorbiti nel sito produttivo di Lallio, attivo a partire dal 1° luglio. Una vertenza lunga e difficile, quella che ha interessato i dipendenti della Bonduelle, durata ben 7 mesi, passata anche attraverso un lungo presidio sul Sentierone, e che ha portato al ricollocamento iniziale di 91 lavoratori nello stabilimento di Lallio e all'apertura di due procedure di mo-

bilità, l'una per 30 operai, l'ultima per 10.

Soddisfatto per la fine della trattativa è l'amministratore delegato della filiale italiana del gruppo francese, Umberto Galassini, che ieri ha commentato: «Siamo molto contenti che questa trattativa si sia conclusa. Dopo che venerdì era stato firmato un accordo tra i legali di Filcams-Cgil e l'azienda, questa mattina (ieri per chi legge NdR) dieci lavoratori hanno firmato le transazioni». I lavoratori hanno scelto tra la mobilità incentivata e il trasferimento nel sito produttivo campano di Battipaglia, dopo che il giudice del lavoro non ha accolto il ricorso presentato dai legali di Filcams-Cgil per la sospensione, con procedura d'urgenza, dei trasferimenti.

«La seconda procedura di mobilità è stata aperta alle stesse condizioni per

cui era stata attivata ad agosto per gli altri 30 colleghi - ha evidenziato Galassini -: cioè con 5 mila euro più 2 mila euro per ogni anno di anzianità»; durante tutta la trattativa l'azienda non aveva mai contemplato la possibilità di attivare una procedura con incentivi economici superiori rispetto alla prima.

Quanto alla ristrutturazione dello stabilimento di San Paolo d'Argon Galassini ha riferito che «entro la fine di novembre sarà presentato un progetto ai vertici dell'azienda e saranno effettuate tutte le valutazioni. Credo che a dicembre si avrà una risposta: si potrà sapere se e come lo stabilimento di San Paolo d'Argon sarà ristrutturato».

Per la Filcams, ieri, ha parlato il segretario provinciale Paolo Agliardi: «Oggi si è chiusa la trattativa. Dopo 4-5 giorni in cui i lavoratori si sono presi del

tempo, oggi hanno scelto: piuttosto che essere trasferiti a distanza di molti chilometri da Bergamo, a Battipaglia, hanno deciso per la mobilità incentivata alle stesse condizioni degli altri 30 lavoratori per cui era stata aperta la prima procedura la scorsa estate».

«Tra i trasferimenti e la mobilità - sottolinea ancora Agliardi - i lavoratori hanno scelto il male minore, non si poteva fare di più, vista la sentenza del giudice del lavoro che aveva respinto il nostro ricorso per la sospensione dei trasferimenti». Per la Filcams si è espresso anche Roberto Rossi che ha assicurato: «Anche se la trattativa si è conclusa continueremo a dialogare con Bonduelle, considerate le problematiche emerse nello stabilimento di Lallio. Il 14 ottobre incontreremo l'azienda».

Monica Armelli